



U.N.I.T.A.L.S.I.

Sottosezione di Gorizia - giugno 2024



La luna minchinò la lucciola
- Sarà l'effetto de l'economia,
ma quel lume che porti è debboluccio...
- Sì, - disse quella - ma la luce è mia.

Anche questa è una poesia di Trilussa, poeta romanesco. Poesia breve ma intensa dove la luna che non ha luce propria, ma riflette quella del sole, canzona la piccola lucciola che di suo produce una piccola all'apparenza, trascurabile, luce. Potremmo definirlo un dialogo tra l'apparenza e la sostanza. Il desiderio di apparire, di essere notati non è una novità dei nostri tempi; la vanità e il

desiderio di visibilità sono vecchi quanto il mondo, sono in un qual modo inscritti nell'animo umano, ma questi nostri tempi, che viaggiano "online", hanno incrementato a dismisura questo umano difetto.

La luna in Trilussa si vanta di avere una luce di gran luna maggiore, più visibile: da tutte le parti del mondo la si può vedere e ammirare. Povera luna che si vanta di una bellezza che non è sua, una luce che è di altri, che è del sole. Bene

risponde la lucciola: "...la luce sarà poca, ma è luce mia". Questo brevissimo dialogo mi ha fatto ricordare le tante persone che nella loro vita non si vestono di luce altrui, non desiderano farsi notare, non intendono apparire sulle

pagine dei rotocalchi, ma producono, forse poca, forse intermittente, ma producono una luce propria conducendo una vita nella dimensione della quotidianità, una vita fedele agli eterni valori cristiani. La luce prodotta è la luce della fedeltà che si fa servizio. E vero che nella notte buia, la semplice fiamma di una candela illumina la stanza e permette di vedere dove mettere i piedi al posto giusto; allo stesso modo la luce prodotta dalla nostra vita - simile molto a quella della lucciola di Trilussa - può essere capace di aiutare un altro ad andare avanti nel percorso della vita.

(*) Assistente Unitalsi

LA RIFLESSIONE | di mons. Arnaldo Greco (*)

"... la luce sarà poca, ma è luce mia"

Incontro delle Sottosezioni di Gorizia, Udine e Trieste

L'importanza della formazione

Miriam Greco

Forse risulterà ripetitiva e noiosa ma la gioia che mi ha pervasa, al termine dell'incontro di formazione svoltosi nella parrocchia di Mossa il 26 maggio, assieme alle Sottosezioni sorelle di Udine e Trieste, mi porta ancora una volta a ribadire l'importanza della formazione per chi svolge il suo prezioso servizio all'interno dell'Unitalsi. Il canto del Veni Creator ha dato inizio

all'incontro, le nostre voci si sono elevate all'unisono in segno di invocazione e di lode, sulle note di questa antica melodia gregoriana. Il tema scelto "Maria nella Pentecoste" è stato magistralmente affrontato, con una riflessione straordinaria, da don Moris Tonso parroco dell'Unità Pastorale di Madonnina, Lucinico e Mossa. Maria, la figura centrale della riflessione, è emersa in tutta la sua capacità di unire, Maria unisce e la Comunione è azione dello Spirito

Santo. Il sacerdote ci ha guidati a comprendere come lo Spirito Santo agisce in Maria, in noi e come Maria ci sostiene. Ma non sono mancate quelle attività quasi ludiche che ci caratterizzano come metodologia nel programmare e strutturare i nostri incontri formativi. Infatti, un'iniziale attività sensoriale sonora ci ha permesso di metterci in ascolto di suoni, il rumore del vento, dello scorrere dell'acqua, del crepitio del fuoco, del battito d'ali d'uccello, che immediatamente ci hanno ricondotto ai simboli associati alla presenza dello Spirito Santo come si legge nelle Sacre Scritture. Alla riflessione personale fatta nel silenzio del luogo che ci ha ospitati, è seguita la condivisione in gruppo che è stata vivace e interessante. Al termine abbiamo giocato con i colori, ognuno ha fatto cadere una goccia di colore, scelto tra quelli dell'arcobaleno, in una boccia trasparente d'acqua. Tante gocce che nel fondersi le une con le altre hanno creato un effetto cromatico a simboleggiare l'unione del nostro essere, dei carismi, dei cuori, data dall'azione dello Spirito Santo. E a proposito di colori... alla fine Sara Peric ha voluto donare alla Sottosezione uno stupendo quadro realizzato da lei con le tempere a pennello dal titolo "E la luna bussò". Grande dono che prontamente abbiamo esposto nella nostra sede. Un momento di agape fraterna presso l'Agriturismo "Grión" di Lucinico, in un clima di fraternità e serenità, ha concluso definitivamente il pomeriggio. Grazie a tutti coloro che sono stati presenti!

Aiuto all'associazione

Ogni anno l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio a Lourdes, un viaggio di speranza e di fede per le persone con disabilità, malate, anziane o bisognose di aiuto. Questo viaggio offre ai partecipanti un'opportunità unica di trovare conforto e forza, ma soprattutto di vivere un'esperienza di condivisione e di amore. Purtroppo i costi di un tale viaggio possono essere proibitivi per molti. Ecco perché oggi vi chiediamo di considerare la possibilità di fare una donazione all'Unitalsi di Gorizia. Ogni contributo, grande o piccolo, può fare la differenza. Potete effettuare la vostra donazione direttamente sul conto corrente dell'Unitalsi di Gorizia, utilizzando l'IBAN: IT53F0623012400000015048474. Si tratta di dare speranza, di portare un sorriso, di fare la differenza nella vita di qualcuno. Si tratta di mostrare che l'amore e la solidarietà possono superare qualsiasi ostacolo. Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra generosità e per il vostro cuore grande.

La vita della sottosezione

NELLA CASA DEL PADRE

Il Signore ha chiamato a sé un'altra sorella della Sottosezione Unitalsi di Gorizia, Olimpia Miani vedova Basile. A funerali avvenuti, le sorelle, i barellieri e tutti quanto hanno conosciuto Olimpia si stringono ai suoi famigliari, certi che grazie al tanto bene profuso agli ammalati, e a tutti noi, la Madonna la accoglierà e la premierà per il grande servizio fatto, assieme al suo marito diacono Pietro. Saranno ricordati nelle preghiere durante il pellegrinaggio a Lourdes.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

* **6-9 LUGLIO:** pellegrinaggio regionale a Loreto, in pullman.

* **22 LUGLIO,** ore 19.00: presso l'oratorio di Lucinico, incontro per tutti gli iscritti al pellegrinaggio a Lourdes.

* **25-31 LUGLIO:** pellegrinaggio regionale a Lourdes, in pullman. In aereo dal 26 al 30 luglio, con partenza da Ronchi dei Legionari.

* **24-28 SETTEMBRE:** pellegrinaggio nazionale a Lourdes, in aereo e con partenza da Verona.

* **11-15 OTTOBRE:** pellegrinaggio a Fatima, in aereo e con partenza da Venezia.

Per maggiori informazioni o per iscrizioni, rivolgersi alla nostra sede, aperta al martedì e al giovedì dalle ore 17 alle 19 (tel. 0481 535554), oppure contattare Miriam (cell. 328 8410103), Nevina (cell. 340 0718745) o Sandro (cell. 328 7310960).

Piccoli pellegrini a Lourdes

Le nostre impressioni sul pellegrinaggio appena compiuto a Lourdes nei giorni dal 16 al 22 maggio, in effetti, benché molto positive, non sono molto chiare nemmeno per noi. Avevamo il forte timore che l'aspetto commerciale ed affaristico, legato all'affluenza turistica, avrebbe fatto diminuire in noi la devozione verso la Madre Celeste, ma non è stato affatto così... anzi, abbiamo trovato il calore di una grande famiglia. Se dovessimo definire questo viaggio intriso di commozione con una parola, diremmo magnifico. La sottosezione Unitalsi di Gorizia e tutti i volontari, sempre pronti ad aiutarci con il sorriso, sono stati stupendi e straordinaria è stata anche la nostra permanenza a Lourdes. Abbiamo provato emozioni contrastanti come una sorta di gioia molto dolorosa, ma anche molto serena. Questo perché ci è stato veramente impossibile non esporre quello

che abbiamo nel cuore a Maria, come quando davanti alla Grotta assieme ad una madre campana ho pianto lacrime di speranza, la speranza che Maria ascolti le nostre invocazioni di ottenere per noi genitori e per i nostri bambini la forza ed il coraggio di andare avanti con le nostre vite, nella maniera più serena possibile, e anche di aumentare la nostra fede. La dignità e l'amore dei genitori che abbiamo incontrato, che hanno figli con grandi problemi, secondo noi dà alle altre persone la forza ed il coraggio per affrontare la quotidianità. La presenza di Maria si percepisce nei dintorni della Grotta molto più che in tutti i luoghi dove siamo stati nella nostra vita. Abbiamo individuato questa presenza come una carezza delicatamente profumata nell'aria che respiravamo, oltre che nel sapore Santo dell'acqua della grotta. Grazie di cuore a tutti.

Vania Pettarin

